

Commozione in consiglio ricordando l'Olocausto

di Lorenza Montanari

Tenere viva la memoria affinché gli orrori della storia non si ripetano. Questo il messaggio unanime emerso dalla seduta del consiglio comunale di Lugo, svoltasi giovedì sera, dedicata alla Giornata della Memoria, e a cui hanno partecipato il vescovo Tommaso Ghirelli, il rabbino di Ferrara Luciano Caro, Ines Miriam Marach della comunità ebraica lughese e l'insegnante dell'Istituto tecnico 'Compagnoni' Maria Luisa Casale, che ha coordinato le classi quinta mercurio e quarta geometri nella produzione di un lavoro multimediale sull'Olocausto. Si è trattato di una seduta speciale dell'assemblea comunale, caratterizzata da un'ampia partecipazione di pubblico, soprattutto giovanile, in quanto erano presenti gli studenti del 'Compagnoni' autori del documento che è stato presentato nel corso della serata. La seduta è stata aperta



da Alberto Pagani, presidente del consiglio comunale, che ha sottolineato «l'importanza della memoria storica e del compito educativo delle scuole». Ha preso quindi la parola il sindaco Raffaele Cortesi, che ha ricordato «lo spirito di rispetto che caratte-

rizza da sempre la comunità lughese, che affonda le sue radici sulla capacità di convivenza e condivisione». Qualità che anche il monsignor Ghirelli ha riconosciuto a Lugo, «una città solidale, di uomini generosi, quelli che dimostrano come, alla fine, il

bene vinca sempre». Anche il rabbino Luciano Caro ha avuto parole di stima per la comunità lughese e per l'amministrazione comunale, con cui, ha affermato, «ho sempre avuto un rapporto particolarmente cordiale». Caro ha quindi ricordato

le caratteristiche dell'Olocausto, «uno sterminio pianificato, con cui si è cercato di sopprimere un intero popolo ma, ancor prima, di umiliarlo, tant'è che gli ebrei deportati non venivano chiamati uomini dai nazisti, ma 'pezzi', ovvero oggetti».

Grande commozione ha quindi suscitato il lavoro multimediale realizzato dagli studenti, che, in forma molto attuale e puntando particolarmente sull'uso delle immagini, ha ricostruito la follia delle discriminazioni razziali e lo sterminio dei bambini ebrei avvenuto nel campo di Terezin. Un filmato di venti minuti seguito con grandissima attenzione da tutti i presenti, molti dei quali, a cominciare dal sindaco, hanno poi voluto complimentarsi con gli studenti del 'Compagnoni'. La professoressa Maria Luisa Casale, docente di diritto, ha infine sottolineato il compito della scuola, cioè «educare davvero e non limitarsi a fornire nozioni». La seduta del consiglio comunale si è conclusa con gli interventi dei capigruppo consiliari che hanno espresso unanime apprezzamento per l'iniziativa volta a celebrare la 'Giornata della memoria'.



Apprezzato lavoro dei ragazzi dell'Ite Compagnoni, che hanno realizzato un filmato

Shoah, gli studenti non dimenticano

Proiezione in municipio, alla presenza del vescovo Ghirelli e del rabbino Caro

“La memoria è uno strumento che ci serve per vivere meglio”

LUGO - Atmosfera delle grandi occasioni in Consiglio comunale a Lugo. Alla presenza del vescovo, mons. Tommaso Ghirelli, e del rabbino capo della Comunità Ebraica di Ferrara, Luciano Caro, si è celebrata la Giornata della Memoria in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti. La presenza dei due ospiti ha conferito alla seduta del Consiglio comunale grande solennità, particolarmente significativa in considerazione anche della ricorrenza celebrativa. Rivolgendosi al consesso civico, al rabbino e al numero pubblico presente in sala, mons. Ghirelli ha espresso la sua soddisfazione per «il buon rapporto e per la collaborazione esistente tra Stato e Chiesa anche a livello locale, collaborazione finalizzata al



bene della comunità». Anche il rabbino Caro ha ricordato lo stretto rapporto esistente con la comunità lughese, che spesso lo ha visto ospite in iniziative promosse dalla scuola e dal-

l'Amministrazione. Particolarmente toccante è stata la proiezione del filmato realizzato dagli studenti della classe IV Geometri dell'Ite Compagnoni, presenti in aula con l'inse-

gnante Maria Luisa Casale. Venti minuti di assoluto silenzio e grande attenzione del pubblico nell'assistere alla rievocazione degli avvenimenti che coinvolsero tanti bambini nel campo di

Venti minuti di assoluto silenzio e grande attenzione nell'assistere alla rievocazione degli avvenimenti che coinvolsero tanti bambini

Gli studenti della classe IV Geometri dell'Ite Compagnoni di Lugo, che erano presenti in aula con l'insegnante Maria Luisa Casale

sterminio di Terezin in Cecoslovacchia. Ringraziando e complimentandosi con gli studenti, il sindaco ha sottolineato come «la Shoah non è stata soltanto un crimine contro l'umanità,

ma un crimine dell'umanità, non basta solo chiedersi come sia potuto capitare che persone normali abbiano deciso di annientare un popolo intero, bisogna chiedersi subito dopo come avremmo agito ognuno di noi in quella situazione, saremmo stati capaci di obiettare, di disobbedire, saremmo rimasti indifferenti? La memoria - ha proseguito Cortesi - è uno strumento che ci deve aiutare oggi a scegliere tra l'indifferenza e il coraggio, tra il sopruso e la giustizia, tra la violenza e la mitezza, tra l'impegno e il disimpegno. L'indifferenza è il male peggiore, più ancora delle atrocità, è il contrario dell'amore, il contrario della vita». La seduta si è conclusa con l'intervento dei capigruppo consiliari che hanno espresso unanime apprezzamento per l'iniziativa.

L'ESPRESSO

25/4

Luciano Caro, rabbino capo di Ferrara, ospite del Consiglio comunale lughese

La memoria, istruzioni per l'uso

"Credo nel confronto e nel dialogo tra i popoli"

Andrea Mainardi

LUGO - Luciano Caro è il rabbino capo della comunità ebraica di Ferrara. È stato ospite del Consiglio comunale di Lugo dedicato al giorno della memoria.

Rav Caro, ieri sera si è detto "sopravvissuto". Come ricorda, personalmente, la tragedia della Shoah?

"Non sono stato deportato; però mio padre sì, e non è più tornato. Così decine di miei parenti. Ho l'impressione di essere stato risparmiato, per caso o per una volontà superiore, perché non sono entrato nel gruppo dei deportati. Una sensazione che non ho elaborato subito. Durante la guerra non capivo, ero un bambino. Le partenze le vivevo quasi come un gioco, e credo che sia stato così per molti. Ma finita la guerra è servito molto tempo per capire, perché non avevamo un'idea di quello che era veramente accaduto. Il processo di comprensione è stato lungo, e la nuova consapevolezza è un dolore che non posso non portarmi dentro".

Ha molto insistito, nel suo intervento, sulla necessità di non rinunciare all'esercizio della ragione. Come educarci in questo senso?

"Non dando mai per scontato verità che qualcuno più in alto cerca di trasmetterci. Criticare



"Il ricordo deve essere dinamico: intrecciare passato, presente, futuro"

Il rabbino di Ferrara Luciano Caro con il vescovo Ghirelli ospite del Consiglio comunale di Lugo

tutto, nel senso di indagarlo, vagliarlo, con le proprie capacità critiche. Porsi sempre domande, avendo come meta la verità, che forse non si raggiungerà mai, ma

va tenuta sempre come apertura e atteggiamento, come "tensione verso". Chi non si fa domande perde la propria capacità di giudizio e la propria umanità".

Il giorno della memoria è ormai legge dello Stato. Crede ci sia il pericolo di una memoria ufficiale, sacralizzata?

"Il rischio di una istituzionalizzazione della memoria c'è. È il rischio di confinarla, in qualche modo, a qualche data particolare, a celebrazioni ufficiali, come

"Lasciamo che ebrei e palestinesi trattino la pace da soli"

qualcosa che è lontano dal nostro modo di pensare. Una sorta di elaborazione del passato, che non tiene conto di cosa può essere il futuro. Se ne esce andando oltre, rompendo i nostri schemi mentali. La memoria deve essere qualcosa di dinamico; dobbiamo avere una concezione del tempo in cui passato, presente e futuro si intrecciano. Sempre non rinunciando a porci domande, a usare la nostra ragione".

Cresce la memoria, e cresce, strisciante, un'altra forma di antisemitismo; una sorta di memoria senza ebrei...

"Troppo spesso vanno bene le celebrazioni sulla Shoah perché si parla di ebrei morti. Si deve rompere questo schema: col dialogo, con il confronto, con il desiderio di conoscersi reciprocamente. Negli ultimi anni, anche per le vicende tragiche del territorio della Palestina e dello Stato di Israele, c'è come un slittamento dell'antisemitismo: da periodo brutale - ma vicenda storica conclusa con l'Olocausto - alle critiche a Israele. C'è una vulgata, nemmeno tanto nascosta, che parla di "vittime che sono diventate carnefici. Con la nuova dirigenza palestinese, orientata a trattare, credo che si possano fare importanti passi in avanti verso la pace. Ma occorre, e questa è una mia idea personale, che si lascino israeliani e palestinesi a trattare da soli".

LUGO

Interrogazione in Regione e in Comune sui 980mila euro stanziati per il risanamento

An va all'attacco sull'ex inceneritore

LUGO - Sulla notizia riguardante uno stanziamento di 980mila euro da parte della Regione per la bonifica dell'area dell'ex inceneritore di Lugo, Vittorio Lodi, nella foto, consigliere regionale An, ha presentato un'interpellanza scritta al sindaco di Lugo e alla Regione. Da tempo impegnato nel sostenere la necessità di intervenire visto lo stato di degrado dell'area stessa, Lodi ora chiede al sindaco Cortesi di inviare al Prefetto tutte le interpellanze in materia presentate dal suo gruppo. Lodi aveva indicato nel novembre del 2001 come vi fosse un evidente inquinamento all'inceneritore. "Oggi provato e comunque evidente anche a occhio nudo" scrive il consigliere di Alleanza Nazionale. Ma quella "particolare preoccupazione non valse a nulla". In particolare Lodi segnalò lo stato dell'elettrofiltro "in parte dilavato dalle acque meteoriche con conseguente e

certo inquinamento sia alla falda freatica sia alle acque del vicinissimo scolo".

Lodi lamenta come alla fine dello stesso novembre la risposta del direttore di Team, Bellinazzo afferma-

"Denunciamo l'inquinamento nel 2001. Nulla fu fatto"

va come i controlli effettuati da Arpa sui carotaggi avessero constatato come "la struttura dell'elettrofiltro appariva in buono stato di conservazione, nonostante solo alcune lamiere risultassero distaccate". La risposta di Arpa, sempre nel documento presentato oggi come interrogazione da An si completava con questo elemento: "L'unica

traccia visibile sul terreno è una piccola pozanghera in prossimità dello scarabile che raccoglie residui dello spazzamento stradale". Cosa c'è di più inquinante? si chiede Lodi. L'interrogazione di An alla Regione vuole fare chiarezza e scoprire se l'Ente fosse a conoscenza di tale situazione; e se la risposta fosse affermativa i motivi di un intervento di risanamento che viene effettuato solo oggi. Lodi chiede inoltre "a chi ascrivere le responsabilità di ritardi e disinteresse", "L'amministrazione di Lugo non ha mai assunto concrete iniziative allorché era noto a tutti lo stato di abbandono e di inquinamento dell'inceneri-



to. Lodi chiede invece al Comune di "mantenere in essere l'edificio a memoria di quanto accaduto". Quanto ai 980mila euro, An li giudica sproporzionati rispetto al valore dell'area.



Carmela Innocenti ristoratrice

Le piace Lugo?

«È una bella città, soprattutto il centro storico. Trovo molto bella via Baracca con i suoi negozi. In estate mi piace molto il mercato serale del mercoledì che si svolge proprio in via Baracca»

Cosa cambierebbe se fosse il sindaco?

«Comincerei con eliminare i parcheggi a pagamento e gli ultimi semafori rimasti in centro. Inoltre farei in modo che la città, soprattutto nelle domeniche invernali, proponesse maggiori iniziative sia di carattere culturale, sia di intrattenimento».



ORLANDO - J.M.

1/27

L'INCONTRO

Insieme per una città più sicura

La Cna mette insieme imprenditori e forze dell'ordine

Lavorare insieme per una Lugo più sicura: questa la volontà emersa dall'incontro svoltosi nella sala conferenze della Cna sul tema "Sicurezza, tutela dell'impresa, sviluppo economico". L'iniziativa, organizzata dalla Cna di Lugo, era finalizzata a promuovere il confronto tra imprenditoria e forze dell'ordine locali: oltre al presidente della Cna lughese Mario Betti, erano presenti il sindaco Raffaele Cortesi, la comandante della Polizia municipale Elena Fiore, il comandante dei Carabinieri di Lugo Paolo Torti (che sostituisce Matteo Ederle, attualmente in Iraq) e il dirigente del commissariato di Polizia di Lugo Scipione De Leonardis. «Intendiamo contribuire - ha sottolineato Betti - alla collaborazione tra le varie componenti chiamate a creare sicurezza sul territorio, per scongiurare il sentimento di insicurezza sempre più diffuso e migliorare i rapporti tra cittadini e forze dell'ordine, in un'area dove l'economia è incentrata principalmente sulla forte presenza di imprese artigiane, piccole e medie: nei 10 Comuni dell'associazione della Bassa Romagna, la Cna conta circa 2000 imprese associate, per un totale di 5.000 imprenditori». Un intento che ha trovato d'accordo anche il sindaco Cortesi, che ha espresso



Il tavolo dei relatori all'incontro sulla sicurezza. Da sinistra: De Leonardis, Torti, Betti, Fiore, Cortesi

soddisfazione per «il clima di relazioni positive che a Lugo si sta creando tra le istituzioni, i vari soggetti sociali e le forze dell'ordine». Cortesi ha quindi annunciato che «in tutti i comuni della Bassa Romagna verrà promossa un'assicurazione, a carico delle amministrazioni, per tutti i nuclei famigliari che si trovino a subire episodi di criminalità. Verrà fornita assistenza psicologica e anche l'intervento del fabbro e del vetraio». Le funzioni della Polizia municipale in fatto di sicurezza sono state poi illustrate dalla Fiore, che ha sottolineato che «la Polizia municipale è un punto di raccordo importante tra forze dell'ordine e servizi comunali, in quanto appartiene a entrambi gli ambiti». Nel 2004, la Polizia

municipale di Lugo ha lavorato 26 mila ore all'esterno, ha ricevuto 1050 segnalazioni da parte di cittadini, 1092 richieste di interventi, ha effettuato 487 interventi negli esercizi commerciali e 1098 nei cantieri edili, 517 servizi nelle aree verdi, di cui 220 solo nel Parco del Tondo. In seguito alla richiesta della Cna, la Polizia municipale ha effettuato 151 controlli nella zona artigianale e 28 interventi su accampamenti abusivi di nomadi, oltre a controllare 8500 veicoli per motivi non legati a sanzioni. La necessità di fronteggiare «insieme» la microcriminalità è stata sottolineata anche da De Leonardis: «Si tratta di una catena - ha affermato - i cui anelli sono le forze di polizia, i media, le istituzioni, le associazioni e tutti i

cittadini». Gli interventi dei Carabinieri sono stati illustrati da Torti: nel 2004, nel territorio lughese ci sono stati 2436 reati, 900 dei quali sono stati scoperti. Sono state arrestate 80 persone, media elevata rispetto agli anni precedenti, e 200 clandestini sono stati fotosegnalati, soprattutto in occasione del mercato del mercoledì. I furti sono stati 1397 e le rapine in banca 13 e sono state controllate 47mila 394 persone e 37mila veicoli. «I furti in appartamento e in aziende risultano effettuati più che altro da extracomunitari - ha affermato Torti - specie da albanesi, e il reato più frequente è lo scippo di donne anziane, che si trasforma in aggressione per i danni subiti».

Lorenza Montanari

COMMERCIO

Comune e negozianti lavorano sulla promozione

E' ormai avviato il percorso di confronto fra Comune e associazioni del commercio e dell'artigianato per fare il punto sulle iniziative di promozione della città e dei suoi negozi e trovare nuove forme di collaborazione tra l'Amministrazione e gli operatori economici. All'ultimo incontro erano presenti, da parte del Palazzo, il vicesindaco e assessore alle Attività economiche Fausto Cavina e l'assessore al Turismo Giovanni Barberini. Questo il parere di Cavina: «In un contesto di congiuntura economica non positiva e di competizione non più solo tra diverse formule di distribuzione, ma anche tra i vari poli commerciali cittadini, promozione e animazione sono diventati temi fondamentali. Il Comune svolge da anni una politica attiva attraverso il progetto "Lugo Città Mercato", con un impegno consistente in soldi e risorse umane. I risultati sono positivi, così come la collaborazione con le associazioni di categoria. Ora però si tratta di andare oltre la "cabina di regia" per andare verso la reale e totale condivisione tra pubblico e privato della programmazione, organizzazione e finanziamento delle iniziative di marketing della città. Ci sono esperienze interessanti in Italia ed anche nella nostra regione di collaborazione tra pubblico e privato che la nostra Amministrazione è pronta a sperimentare a Lugo, se le associazioni saranno disponibili».

Barberini ha detto invece che «una ricca offerta di iniziative da parte dell'Amministrazione e dei privati, frutto di una stretta collaborazione e della condivisione degli obiettivi da perseguire, è la garanzia per un passo in avanti anche sul fronte turistico. La rassegna estiva "Mercoledì sotto le Stelle", ad esempio, può certamente svolgere una funzione attrattiva verso i turisti presenti sulla costa, soprattutto se integrata anche con proposte di tipo culturale cui stiamo lavorando».

Naturalmente il percorso non è finito: Comune e associazioni di categoria si incontreranno di nuovo nei prossimi giorni per arrivare a una proposta condivisa da presentare agli operatori.

UN RICORDO

La scomparsa di Giadresco, partigiano e membro Pdc

E' scomparso all'età di 78 anni, dopo una lunga malattia, Gianni Giadresco, politico lughese, dirigente nazionale dei Comunisti Italiani, che fu partigiano e parlamentare del Pci. Al funerale, è intervenuto Armando Cossutta, presidente nazionale dei Comunisti Italiani, presenti inoltre il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi, il presidente dell'associazione degli ex deputati Paolo Ciofi e il presidente provinciale dell'Anpi Ettore Zannoni. Tutti hanno avuto parole di affetto, stima e rimpianto per Giadresco, che, nato a Lugo nel 1927, fu partigiano a fianco del ravennate Arrigo Buldrini, detto "Bulow", parlamentare e poi, fino all'ultimo, membro del comitato centrale del Pdc, che nel '99 lo candidò a sindaco di Lugo. «Abbiamo perduto una persona che si è sempre fatta voler bene, a Lugo e fuori, indipendentemente dalla posizione politica - ha detto il sindaco Cortesi - era legato da un grande affetto agli uomini della sua terra, anche di partiti diversi, per lui tutti membri della stessa comunità». La parola è poi passata a Ciofi: «Gianni è stato anche scrittore e polemico efficace, proporrò al gruppo degli ex parlamentari di costruire qualcosa per ricordarne cultura e opere». Grande la commozione di Zannoni: «Era il mio migliore amico, abbiamo vissuto momenti cruciali insieme. Aveva 17 anni quando diventò partigiano. Ha lavorato fino all'ultimo: il secondo volume del suo libro "Guerra in Romagna" avrebbe dovuto uscire il 25 aprile». La cerimonia è stata chiusa da Cossutta: «Gianni era un uomo vero, disponibile ad ascoltare, aveva la fiducia e l'affetto di tutti. Ci lascia un grande vuoto».

L.m.

DALL'IRAQ In missione da novembre, il carabiniere ha scritto al sindaco Cortesi

Il comandante Ederle saluta i lughesi

La conclusione del suo incarico è prevista nel prossimo marzo



Il capitano Matteo Ederle, ora in Iraq, fotografato in caserma a Lugo con il vescovo Tommaso Ghirelli

Dall'Iraq, dove è in missione, il comandante della Compagnia Carabinieri di Lugo, Matteo Ederle, ha mandato alcune righe di saluto al sindaco Raffaele Cortesi, chiedendogli di "girarle" a tutti i cittadini lughesi. E' un modo per mantenere la promessa fatta prima della sua partenza. «Caro sindaco - scrive il capitano Ederle - solo ora riesco ad indirizzarle due righe di saluto. L'esperienza è particolarmente interessante, soprattutto dal punto di vista culturale, sebbene le situazioni logistiche e di sicurezza non rendano frequentemente le giornate lineari e serene. Il lavoro è piuttosto arduo, intendo quello di rimodellare un assetto esterno istituzionale solido e funzionale, capisco da qui forse quali passi avanti abbia fatto l'Italia negli ultimi due decenni, a discapito pertanto delle svariate lamen-

te che spesso invece attraverso il mio lavoro mi capita di sentire anche nel nostro ambito politico locale. I rapporti sono essenzialmente basati sullo scambio di denaro, e la corruzione è prassi perfettamente legittimata dagli oramai costume e pensiero di tutti. La povertà è la prima caratteristica delle popolazioni locali, ma non

esiste persona che muoia di fame, gli assetti familiari tribali garantiscono che questo non avvenga, pur nella scarsità costante delle risorse primarie. Quanto narrato è solo uno scorcio dei miei panorami attuali, che volentieri li offro per distrarla dai numerosi impegni che quotidianamente coinvolgono la sua posizione e per portarla un po-

chino nel contesto dal quale proviene il mio saluto. Quest'ultimo, simbolicamente, le chiedo di estenderlo ai cittadini lughesi ai quali sono oramai affezionato e a tutti gli amici della cittadina». Ederle si trova nel martoriato Iraq, al seguito della missione di pace italiana, dallo scorso novembre. Per lui c'erano state altre missioni oltre i confini nazionali: è stato impegnato infatti durante i conflitti in Bosnia ed in Kosovo. Queste erano state le parole che gli aveva dedicato Cortesi prima della partenza: «E' un uomo che è stato chiamato a ricoprire un ruolo importante e che, ne sono certo, riuscirà a svolgere nel migliore dei modi; ha la mia stima, la stessa che hanno per lui, e per gli uomini dell'Arma, tutti i lughesi». Ederle dovrebbe tornare al suo posto, nella caserma di Lugo, nel mese di marzo.

Quanto costano e quanto rendono i servizi comunali

Le farmacie comunali sono il servizio più redditizio per il Comune di Lugo, ma anche il più dispendioso: come risulta dal bilancio di previsione 2005, rispetto all'entrata di 5.356.350 euro fruttata dalle farmacie nell'anno appena concluso, quest'anno si prevede un incremento di 138.000 euro, che porteranno il ricavato di questo servizio a 5.494.350 euro. Ma ancor più aumenterà la spesa destinata alle farmacie: si passerà dai 4.876.115 euro del 2004 ai 5.041.760 previsti quest'anno, con un aumento pari a 165.645 euro. Seguono, anche se con un distacco di circa 4 milioni di euro, i servizi di assistenza e beneficenza, che però calano sia come entrate che come spese previste: a fronte della cifra di

1.007.324 euro ricavata nel 2004, quest'anno si prevede un'entrata di 774.868 euro, e a fronte di una spesa di 1.781.831 registrata l'anno scorso, quest'anno ne è prevista una pari a 1.531.635. La terza voce più consistente dei servizi comunali risulta essere la polizia locale, che quest'anno porterà un'entrata, invariata rispetto al 2004, di 777.700 euro, a fronte di una spesa di 1.356.672, pari a 26.015 euro in più dell'anno scorso. Anche i cimiteri sono un capitolo importante nel bilancio del Comune, che però quest'anno vedrà un calo delle entrate e un incremento delle spese: le entrate passeranno dai 400.000 euro del 2004 ai 377.800 di quello in corso, mentre le spese saranno pari a 513.471 euro, cioè

38.444 in più dell'anno scorso. Si passa poi alla voce scuole materne, che quest'anno prevede un'entrata di 335.000 euro, con un calo di 27.656 rispetto al 2004, e al tempo stesso un aumento della spesa, che sarà pari a 1.111.888 euro a fronte della cifra dell'anno scorso, 1.102.633 euro. Crescono invece sia le entrate che le uscite alla voce asili nido, che rientra nei 'servizi a domanda individuale': gli asili nido 'frutteranno' 16.518 euro in più, passando dai 316.901 euro dell'anno scorso ai 333.420 previsti quest'anno, ma costeranno 40.328 euro in più, per una spesa di 694.510 euro. Particolare poi il caso della gestione dell'attività spettacolistica, altro servizio a domanda individuale: nel 2005, questa voce com-

porterà un aumento della spesa di 103.000 euro rispetto all'anno scorso, passando da 559.663 a 662.663 euro, a cui fa da contraltare un calo dell'entrata pari a 73.500 euro, cioè dai 100.000 del 2004 ai 26.500 di quest'anno. Calano poi le quotazioni dei parchimetri, che a fronte dei 280.000 euro di entrate del 2004, quest'anno ne porteranno solo 200.000, ma composteranno anche 12.370 euro di spesa in meno, passando da 130.370 a 118.000 euro. Quanto a entrate, la "cenerentola" dei servizi comunali risulta essere il centro stampa, che frutterà la stessa entrata dell'anno scorso, pari a 1.100 euro, a fronte di una spesa che crescerà di 15.842 euro, pari a 130.251 euro.

Lorenza Montanari

IN OCCASIONE DELLA VISITA A LUGO DI VASCO ERRANI

Il sindaco al presidente: «Un patto per lo sviluppo»

Costruire un patto a tutto campo per far crescere il territorio di Lugo sia dal punto di vista economico che della qualità della vita. È la proposta lanciata da Raffaele Cortesi, sindaco di Lugo e presidente dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna, in occasione della tappa lughese del presidente della Regione Vasco Errani. Il governatore è giunto di buon mattino e ha fatto visita alle aziende Iler, Unitech e al Centro Mercè. E' poi seguito un incontro all'hotel Ala d'Oro, a cui, oltre ad Errani e Cortesi, hanno partecipato i sindaci e le giunte dei comuni della Bassa Romagna, i rappresentanti delle associazioni di categoria e delle organizzazioni sindacali. Ma anche

molti cittadini: la sala si presentava strapiena, con circa 200 presenze. A fare gli onori di casa è stato Cortesi, che ha fatto il punto sulla situazione economica e sociale del territorio della Bassa Romagna, soffermandosi poi sulle 'sfide' che attendono al varco quest'area. Competitività economica a livello internazionale e sviluppo della qualità del territorio sia sul piano economico che sociale e culturale: questi i principali banchi di prova individuati dal presidente dell'Associazione intercomunale per il futuro dell'area lughese. Infine Cortesi ha lanciato la sua proposta, già approvata dai 10 Comuni della Bassa Romagna: dar vita a un patto per la qualità dello sviluppo e la so-

stenibilità ambientale, ovvero a un confronto continuo e costruttivo su questi temi tra amministrazioni comunali, imprese, associazioni di categoria, sindacati, volontariato, in sostanza con tutti i soggetti economici e sociali del territorio. «La nostra area - ha affermato - è al centro di una fase di profonda trasformazione economica, sociale ed istituzionale. L'Associazione intercomunale intende, con il metodo della concertazione e della più ampia partecipazione, governare questa delicata fase nel segno della qualità e dello sviluppo sostenibile, per accrescere la qualità del nostro sistema produttivo e svilupparne ulteriormente la competitività sui mercati locali e interna-

zionali». Il progetto si svilupperà nei prossimi mesi, con diversi incontri finalizzati alla creazione di un tavolo di confronto, il cui primo obiettivo sarà individuare i principali punti di eccellenza del territorio, da ricercarsi in alcuni ambiti precisi: le infrastrutture stradali e ferroviarie, le peculiarità industriali, lo sviluppo della ricerca, la sinergia tra imprese e università, il sistema sanitario locale. La proposta ha ottenuto l'apprezzamento del governatore Errani, che si è detto pronto a sostenere il 'patto per lo sviluppo', anche inserendone gli obiettivi nel programma triennale di sviluppo della Regione Emilia Romagna.

Lorenza Montanari

SINDACATI

Cgil, Cisl e Uil pensano al personale dei servizi

La valorizzazione del personale impegnato nella gestione dei servizi condivisi fra più Comuni introdotti dall'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna è stata al centro del confronto aperto fra le organizzazioni sindacali di categoria Cgil, Cisl e Uil e l'Associazione stessa. Avviato ad inizio gennaio, il dialogo ha prodotto, nei giorni scorsi, la stesura di un documento condiviso nel quale le due delegazioni riconoscono l'importanza delle gestioni associate «come modalità organizzativa per il territorio lughese» e concordano alcuni punti. Primo fra tutti l'impegno a proseguire l'esperienza della gestione associata ed a confrontarsi sull'organizzazione ed il rendimento di tali uffici per individuare eventuali interventi migliorativi «onde evitare», spiega Valentina Bosi della Fp Cgil - disagi e difficoltà a tutti i dipendenti dell'area della Bassa Romagna. La delegazione di parte pubblica - continua - su mandato delle conferenze dei sindaci, ha inoltre manifestato l'impegno dei singoli comuni coinvolti nella gestione associata, a verificare la sussistenza delle condizioni necessarie a garantire gli importi da destinare alla incentivazione dei dipendenti operanti nell'ambito delle gestioni associate». Ciò significa che le amministrazioni dovranno verificare a breve, in base alle disponibilità di bilancio, la possibilità di erogare incentivi aumentando almeno parzialmente le risorse del fondo della produttività. Sulla base del documento prodotto, i diversi progetti associati saranno analizzati nei prossimi mesi in vista dei confronti specifici. «La valorizzazione delle esperienze associative - conclude la Fp Cgil - si ottiene non solo attraverso riconoscimenti di tipo economico ma principalmente attraverso una attenta gestione organizzativa delle stesse in grado di dare risposta positiva in termini di carichi di lavoro all'interno dei vari uffici e migliorare il rapporto e le risposte ai cittadini».

Monia Savio

GIORNATA DELLA MEMORIA

Baldinini (Forza Italia): «Attualizziamo la storia»

«Le immagini, struggenti e terribili, dei bambini di Terzin, sacrificati sull'altare abominevole dell'odio razziale, ci appaiono come emblema del dolore universale, ricordandoci un paradigma che, ancora oggi, dopo 60 anni, la nostra mente fatica ad accettare. Per questo il 27 gennaio, Giornata della Memoria, deve essere un momento profondo di riflessione e di attualizzazione della storia passata». Così Laura Baldinini, consigliere di Forza Italia a Lugo e docente di lettere impegnata nelle iniziative per la Giornata della Memoria, introduce il significato di questa giornata, «memoriale della tragedia di un popolo, in un passato le cui aberrazioni cercano, in tanto in tanto, di riemergere dal buio dell'odio, della violenza, del senso imbastardito dell'umanità. Questa giornata deve essere un momento profondo di assunzione consapevole di ruoli, di rifiuto degli stereotipi e del conformismo, di ricerca critica e instancabile della verità». Attraverso la memoria, che «non è certo un semplice archivio di cose passate, ma strategia pulsante, capacità di trasformare il ricordo trasmesso da altri in patrimonio personale di valori che guidino l'esistenza. È molto importante che questo giorno diventi occasione di costruzione, con uno sguardo che dal passato ci riporti al presente e al futuro, con l'imperativo categorico dell'attenta vigilanza verso i tanti segnali di razzismo che rappresentano i sintomi di un odio forse mai completamente rimosso o rielaborato e che, in modo strisciante o plateale, riaffiora, oggi, nelle aule scolastiche, negli stadi, nelle discoteche, minacciando e frantumando la nostra cultura intera, perché mette uomini contro altri uomini. Antidoto a tutto questo restano il dialogo, il confronto, l'educazione. Soltanto quando riusciremo a guardare con equilibrio e con costruttiva speranza le alterità che connotano (e sempre più lo faranno) le nostre società, al di là delle vuote celebrazioni, allora la memoria avrà veramente dato i suoi frutti».

(f.m.)



In arrivo interventi per mettere in sicurezza l'area (che diventa comunale) dove si trova l'impianto

Bonifica all'inceneritore

Presto in funzione il compostaggio a Voltana

La difesa dell'ambiente attraverso le politiche di raccolta differenziata dei rifiuti avviate da anni dal Comune di Lugo potrà avvalersi di nuovi interventi. A breve, infatti, l'area che ospita l'inceneritore di via San'Andrea, dismesso nel 1991, sarà oggetto dell'intervento di bonifica finanziato interamente, per 980.000 euro dalla Regione. In tempi che l'assessore all'ambiente del Comune, Fausto Bordini, definisce "rapidi", il ripristino con-

sentirà di mettere in sicurezza il terreno circostante che diventerà di proprietà comunale. Tolti gli impianti e neutralizzati gli inquinanti presenti nel terreno, l'area sarà di nuovo utilizzabile.

«Il dopo dobbiamo ancora deciderlo», spiega Bordini. Intanto altre novità si affacciano sulla soglia delle politiche ambientali legate alla raccolta rifiuti. Presto entrerà in funzione l'impianto di compostaggio per il trattamento dei rifiuti orga-

nici nel polo specializzato gestito da Hera accanto alla discarica di Voltana. Nei prossimi mesi vedrà la luce una seconda isola ecologica nella zona di Lugo Sud-Madonna delle Stuoie a disposizione anche per i cittadini di Cotignola nella quale si potranno conferire rifiuti domestici e assimilabili negli appositi cassoni. Una terza è in programma in pieno centro. Entro il 2005, in un'area ancora da individuare ma comunque prossima al Pavaglione,

sarà realizzata l'isola ecologica interrata. Il progetto si inserisce nell'ambito delle politiche di riqualificazione delle piazze avviato dall'amministrazione da alcuni anni. L'isola interrata, infatti, consentirà di togliere tutti i cassonetti distribuiti in centro e di sostituirli con i bocchettoni che spunteranno dal terreno. «L'isola ecologica interrata non è nient'altro che una sorta di stanza scavata sotto al manto stradale, nella quale trovano spazio i cassonetti destinati alla raccolta dei rifiuti - illustra Bordini -. Ad ogni cassonetto corrisponde un bocchettone che emerge dal terreno e che serve a convogliare i rifiuti conferiti esternamente dai cittadini. Il tetto scorrevole dell'isola ecologica interrata si apre soltanto nel momento in cui arrivano i mezzi attrezzati per svuotare il contenuto dei cassonetti». Un esempio di isola ecologica simile a quella che sarà realizzata a Lugo si trova a Cervia. «A Cervia sta funzionando bene - conferma Bordini -. Ovviamente anche questo nuovo impianto sarà gestito da Hera alla quale è affidato il controllo di tutte le strutture e le modalità di raccolta dei rifiuti».

Monia Savioli

COMUNE DI LUGO

Nuove regole per gli automobilisti

Una sentenza della Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 126-bis, comma 2 del codice della strada, nella parte in cui dispone che «nel caso di mancata identificazione di questi, la segnalazione deve essere effettuata a carico del proprietario del veicolo, salvo che lo stesso non comunichi, entro trenta giorni dalla richiesta, all'organo di polizia che procede, i dati personali e della patente del conducente al momento della commessa violazione».

La Corte ha stabilito che, se il guidatore non viene identificato, resta l'obbligo per il proprietario di fornire entro 30 giorni nome e numero della patente di chi ha commesso la violazione. Se ciò non avviene, a carico del proprietario scatta solo la multa.

Secondo la Corte Costituzionale, è irragionevole togliere punti al proprietario qualora questi, in caso di mancata identificazione del trasgressore, non comunichi i dati del conducente responsabile della violazione. L'articolo 126-bis, comma 2, pone a carico del proprietario un'autonoma sanzione personale, che, incidendo sull'autorizzazione alla guida, prescinde dalla violazione di regole disciplinanti la circolazione stradale.

Quindi, lo comunica il Comune di Lugo, «non si tolgono più i punti se non c'è contestazione, nei verbali ancora da spedire deve essere inserita la dicitura del 180/8 con cui si invita il proprietario del mezzo a fornire i dati del conducente e per coloro che non hanno ancora perso i punti, perché non ancora inseriti e che comunque non hanno comunicato il nominativo dell'effettivo trasgressore, occorre inviare apposito e separato invito ai sensi dell'art. 180/8».